



## VOGLIAMO ESSERE PRONTI

*Vogliamo essere pronti. Non sappiamo quando verrai a cercarci; l'ora della nostra morte può essere una sorpresa, come tu ce l'hai detto, Gesù, nel Vangelo.*

*Vogliamo essere pronti. Tu ci hai esortati a non allentare i nostri sforzi vigilanti, a non lasciarci vincere dalla pigrizia o dalla noncuranza.*

*Vogliamo essere pronti, conservando con te i nostri contatti amichevoli, cercando di piacerti in tutta la nostra vita, pregandoti più forte, con un cuore sincero. Vogliamo essere pronti, premurosi d'agire con carità, quella carità di cui hai fatto il grande comandamento: noi desideriamo amare più generosamente. Vogliamo essere pronti, ponendo solo in te la nostra fiducia, e volgendo verso di te tutta la nostra speranza: tu tieni nelle tue mani la nostra sorte eterna.*

*(padre Jean Galot sj)*

### Anche voi tenetevi pronti (Lc 12,40)

Il tema che lega tra loro le letture dell'odierna liturgia riguarda essenzialmente la fede, virtù fondamentale per la vita del discepolo, assieme alla speranza e alla carità.

La fede non è soltanto un credere intellettuale ad alcune verità, ma è una relazione: è riporre la propria fiducia in Dio. Per questo Luca ci invita a spostare il baricentro del proprio cuore dai forzieri e dalle banche, al vero tesoro che non marcisce mai e che nessuno potrà depredare. Questo tesoro, secondo il terzo vangelo, è il prossimo, in particolare i poveri e i più bisognosi, con i quali Dio ama identificarsi.

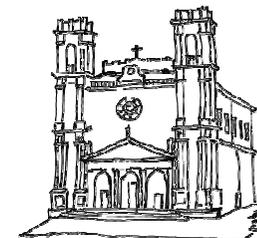
Capiamo che la scelta domanda vigilanza. Per questo Gesù ci invita a "tenerci pronti". Questo aggettivo "pronto" può avere una sfumatura passiva (come nel caso "la cena è pronta") e una sfumatura attiva (come nel caso "sono pronto a fare qualcosa"). Le due sfumature di significato vanno mantenute, perché i discepoli, preparati da Gesù ad affrontare le sfide della storia e del mondo, sono invitati a tenersi pronti, nell'attesa dell'incontro con il Signore.

Essere pronti significa vivere un'attesa tutt'altro che passiva nella consapevolezza che siamo costantemente sollecitati a scegliere tra due vie. Quella del bene che porta alla salvezza e quella del male, che provoca solo distruzione. Così, o si vive ripiegati sui propri interessi egoistici, oppure si vive nella consapevolezza di dover arricchire presso Dio a favore del prossimo, prodigandosi per il bene degli altri. È pronto chi ama: una mamma e un papà sono sempre "pronti" per i propri figli.

Vorremmo anche noi, in questa settimana, far sì che la nostra "prontezza" nasca dal nostro amore a Dio e ai fratelli. E siccome la presenza di Dio è continua e sicura facciamo sì che il nostro cuore sia sempre pronto a questo incontro.

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 19ª settimana del Tempo Ordinario

7-13 agosto 2022

**Disse Gesù: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli».**

### Attenti, pronti e vigili

La nostra società ha spesso un'idea di prontezza legata al cronometro. «Pronti? Via!» urla lo starter di una corsa competitiva dove anche i centesimi di secondo fanno la differenza. Così come il partner dice alla propria compagna: «Sei pronta?», agitato per qualche minuto di ritardo. O il classico: «Pronto!» della risposta telefonica che ogni tanto risuona nel vuoto perché è già partita la segreteria.

C'è però una prontezza legata alla capacità di centrare la propria attenzione su ciò che è decisivo, di essere dentro all'evento che può cambiare e realizzare la propria vita.

Così il Vangelo ci chiede di essere «sul pezzo» nella nostra quotidianità, per scegliere di dire e fare il bene, per apprendere e imparare cose nuove, per accogliere le domande e le richieste di chi è in difficoltà.

Non sappiamo quanto tempo avremo a disposizione, quando dovremo riconsegnare i doni ricevuti temporaneamente, compresa la stessa vita terrena. Le immagini usate da Gesù non vogliono instillare paura o preoccupazione. La giusta attenzione consente di mantenere la serenità, perché la prospettiva non è una tragedia, ma un premio. I servi svegli saranno «beati», felici; addirittura serviti dal padrone, cosa impensabile per le consuetudini del tempo. È proprio ciò che ci prospetta Dio per la fine della nostra vita.

## CALENDARIO SETTIMANALE - 19a settimana del Tempo Ordinario e 3a della Liturgia delle Ore

Domenica 7 <b>19<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Sap 18,6-9; Sal 32 (33); Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48	S. Messa ore 10.00 Calgaro Caterina e defunti fam. Dal Cason\Bonaguro Gianfranco\Fam. Dall'Osto, Zordan e Dalle Molle
Lunedì 8 S. Domenico	S. Messa ore 18.00 Zordan Amabile
Martedì 9 S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) patrona d'Europa	S. Messa ore 18.00 Vittorio e Teresa
Mercoledì 10 S. Lorenzo, diacono	S. Messa ore 18.00 Pellegrini Lionello\Dall'Osto Zanillo <b>Ore 20.30, in chiesa, incontro penitenziale di preghiera in preparazione alla festa dell'Assunta.</b>
Giovedì 11 S. Chiara d'Assisi	S. Messa ore 18.00 Gulizia Febronio e Angela
Venerdì 12 S. Giovanna Francesca de Chantal	S. Messa ore 18.00 Dalle Carbonare Luigi e familiari defunti
Sabato 13 Ss. Ponziano e Ippolito	S. Messa ore 18.30 Mioni Gaetano (un amico)\De Muri Gabriella e Capovilla Ivan\Pellegrini Armando e familiari\Antonio e Maria\Rossi Zaira\Elisabetta e Simonetta\Intenzione
Domenica 14 <b>20<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ger 38,4-6.8-10; Sal 39 (40); Eb 12,1-4; Lc 12,49-53	S. Messa ore 10.00 Per la comunità – Canale Giuseppe\Zordan Lucia\Zuccollo Caterino S. Messa ore 16.00 (Monte Cengio – Chiesa del Granatiere) - Don Galdino e don Egidio



### Laudato si' per sora acqua

Il titolo della Giornata diocesana del Creato "Laudato si' per sora acqua" ci è suggerito dall'attualità, dal luogo in cui si celebrerà e dall'enciclica Laudato si'. Sebbene non coincida con il tema del Messaggio per la 17<sup>a</sup> Giornata Nazionale per la Custodia del Creato 1° settembre 2022 «Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). **Il tutto nel frammento**, non necessita di spiegazioni la stretta connessione tra i due temi.

La carenza di acqua che attanaglia in particolare le regioni del nord Italia sta rovinando i raccolti e sta limitando il consumo quotidiano. Si sprecano parole sul non fatto in infrastrutture per la raccolta dell'acqua, per la manutenzione delle condutture, come pure sull'incuria delle cause del cambiamento climatico. Se è innegabile che alcune scelte vanno prese a monte, alcune possiamo prenderle anche a valle. Tra queste c'è l'iniziare a lasciarci convertire dalla bellezza della creazione e a sentirci parte di essa fino a sentire sgorgare in noi il desiderio e l'urgenza di prendercene cura.

Sorella acqua, così essenziale per ogni forma di vita e che rende appunto abitabile il pianeta Terra, ha bisogno di recuperare la sua purezza e abbondanza, donandosi come benedizione. Per questo ha bisogno del nostro rispetto che esige di non inquinarla e non sprecarla.

La Giornata diocesana del Creato 2022 si svolgerà **domenica 25 settembre** a Caltrano dalle ore 9.00, con ritrovo alla Pieve di San Giorgio, alle ore 16.00. Gli adulti potranno andare in escursione sulle Pianezze accompagnati a scoprire le meraviglie della natura e della spiritualità dell'acqua. I ragazzi potranno scegliere di fare il percorso in gruppo e i bambini potranno divertirsi in un percorso animato. Il pranzo al sacco sarà consumato presso gli spazi parrocchiali e a tutti sarà offerto un piatto di pasta, cucinato dai volontari. La giornata terminerà con la celebrazione eucaristica. È consigliata la partecipazione a famiglie e gruppi, in particolare a bambini e ragazzi del percorso di catechesi.

<b>Nota Bene</b>	Visto il perdurare di questo caldo anomalo, viene sospesa la celebrazione delle S. Messe all'aperto in montagna. Speriamo (clima permettendo) di poter riprendere in occasione di domenica 14 (Monte Cengio – Chiesa del Granatiere) e lunedì 15 (Festa dell'Assunta - in Ceresana).
Famiglie	Domenica 25 settembre le famiglie dei nostri vicariati sono invitate a ritrovarsi insieme sul tema: "Laudato si' per sora acqua". Sarà un'esperienza itinerante, un cammino guidato, dalla Pieve di S. Giorgio (cimitero) fino alla chiesa di S. Rita (Tezze), nel territorio di Caltrano.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Camposcuola	Dal 1 al 4 settembre si terrà il Camposcuola del Gruppo Fraternità (ragazzi delle Medie), in località Val Formica – Cima Larici (Dosso di Sotto). Un augurio grande ai ragazzi partecipanti e un grazie riconoscente agli organizzatori.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Uscite	Edison 38,83.
Entrate	Offerte in chiesa 324,47\Altre offerte 23,00+50,00+100,00\Stampa 7,40\Visita malati 5,00\Per lavori 10,00.

## VANGELO VIVO

Tanti hanno saputo di lui il giorno della morte, a 51 anni, accoltellato da un immigrato che aveva spesso aiutato. La biografia di don *Roberto Malgesini* è di una persona «normale»: un bravo ragazzo, animatore in oratorio; poi ragioniere e bancario, quindi seminarista e vicario parrocchiale in provincia di Como. E dal 2008 volontario tra i senza tetto della città, a cui portava colazioni, serviva a mensa e accompagnava in dormitorio. Papa Francesco, nella giornata dei Poveri 2020, lo ha ricordato come esempio tra i «servi fedeli di Dio, che non fanno parlare di sé, ma vivono così, servendo». Il suo vescovo, mons. Oscar Cantoni, ha dichiarato che don Roberto «lascia l'insegnamento di accostarci a tutti, a partire dai poveri che egli riconosceva come la carne di Cristo, di amarli in qualunque situazione, da qualunque provenienza e da qualunque religione».